

Colacem: “Nessun rischio per la salute”

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2011

*Dopo la raccolta firme di alcuni cittadini di Cittiglio che chiedono informazioni sul futuro utilizzo di combustibile da rifiuti da parte del cementificio Colacem, ecco la risposta dell'azienda ad **alcune domande poste da VareseNews***



Come vengono monitorate le attuali emissioni in atmosfera alla Colacem di Caravate?

"La cementeria Colacem di Caravate è in possesso di AIA, Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata nel 2007 dalla Direzione Generale Qualità dell'Ambiente della Regione Lombardia (DD 12049/2007). L'AIA è stata integrata e aggiornata a settembre 2010 dal Settore Ecologia ed Energia della Provincia di Varese (Autorizzazione 3621/2010).

L'AIA contiene uno specifico piano di monitoraggio e controllo delle emissioni in atmosfera prodotte dalla linea di cottura del clinker:

* Misurazioni in continuo.

Sulla ciminiera della linea di cottura del clinker della cementeria di Caravate è installato un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera (SMCE), composto da analizzatori certificati secondo la normativa nazionale ed europea vigente.

I gas che passano attraverso la ciminiera vengono analizzati per misurare e tenere sotto controllo in continuo i seguenti parametri e componenti: polveri, ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SO₂), monossido di carbonio (CO), acido cloridrico (HCl), ammoniaca (NH₃), carbonio organico totale (COT), tenore volumetrico di ossigeno (O₂), temperatura, pressione, tenore di vapore acqueo e portata volumetrica.

In caso di coincenerimento di rifiuti il monitoraggio si estende alla misurazione e registrazione in continuo della temperatura della camera di combustione dei rifiuti e della quantità di rifiuti e combustibili convenzionali utilizzati per la produzione di clinker.

Colacem trasmette regolarmente i risultati del monitoraggio in continuo all'Arpa competente.

Il sistema SMCE viene sottoposto con regolarità a manutenzione e controllo.



Anche questa attività è sottoposta al controllo dell'Arpa cui viene comunicata la data di esecuzione degli interventi di manutenzione. I verbali delle attività svolte vengono conservati nello stabilimento e sono a disposizione delle autorità competenti.

Inoltre, il sistema di monitoraggio in continuo viene regolarmente sottoposto alle verifiche in campo (VIC) periodiche prescritte dal D.Lgs. 152/06. Queste attività sono eseguite da un laboratorio terzo accreditato.

Le date di esecuzione delle verifiche vengono comunicate preventivamente all'Arpa e le relazioni sulle attività svolte e sui risultati riscontrati sono conservate presso lo stabilimento.

* Misurazioni periodiche.

Con cadenza quadrimestrale un laboratorio terzo accreditato esegue delle campagne di rilevazione per la determinazione dei metalli (As, Cd, Cr, Cu, Hg, Ni, Pb, Sb, Co, Mn, Tl e V), delle diossine e dei furani (PCDD+PCDF), del benzene (C₆H₆), degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA) e dell'acido fluoridrico (HF).

La data delle campagne viene comunicata all'Arpa e i risultati sono conservati nello stabilimento".

È vero che verrà coincenerito un quantitativo di 30.000 t/anno di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR)?

"Sì, è vero. Colacem coinceneriva fino a 30.000 ton/anno di oli usati e/o miscele oleose (DD n. 12049/2007). L'autorizzazione ricevuta dalla Provincia di Varese (n. 3621/2010) consente di sostituire gli oli usati e le miscele oleose con la stessa quantità (30.000 ton/anno) di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR)".

Se sì, a partire da quando?

"Il coincenerimento di CDR deve considerarsi un proseguimento del coincenerimento di oli usati e miscele oleose".

Da dove arriverà il CDR da coincenerire?

"Colacem si è impegnata ad utilizzare CDR prodotto in loco. L'unica condizione posta è che il CDR sia di qualità e che abbia caratteristiche idonee al suo utilizzo in una linea di cottura del clinker da cemento".

Esistono rischi per la salute dei cittadini?

"No.

Secondo la documentazione e la letteratura tecnica europea l'impiego di rifiuti come combustibile nelle linee di cottura del clinker da cemento non comporta impatto ambientale aggiuntivo rispetto all'utilizzo di soli combustibili convenzionali. Anzi individua i cementifici quali impianti ideali, sotto tutti i punti di vista, per il coincenerimento dei rifiuti.

Inoltre, l'esperienza dell'industria cementiera europea, condotta su decine e decine di cementifici che utilizzano da anni rifiuti idonei a produrre energia termica, ha dimostrato che l'impatto emissivo dovuto all'impiego di CDR è assolutamente equivalente a quello derivante dall'uso di soli combustibili tradizionali".

Ritenete opportuno informare i cittadini? Se sì, in che modo?

"L'azienda ha sempre ritenuto non solo opportuno, ma addirittura necessario informare i cittadini e i

loro rappresentanti sulle proprie attività.

Anche in questo caso non si sottrae al confronto e invita coloro che fossero interessati a visitare la cemenzeria. Nello stabilimento troveranno ampia disponibilità da parte del direttore a dare tutte le informazioni utili".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it